

ASFALTO INSANGUINATO. L'incidente più grave a Vigasio. La vittima lavorava in un distributore di Villafranca

Scontro nella notte: un morto E ancora ubriachi al volante

La polizia locale ha multato due automobilisti che hanno bevuto
Una donna, il primo maggio aveva un tasso tre volte il lecito

Alessandra Vaccari

Due giorni caratterizzati da incidenti, il più grave il primo maggio, dove a perdere una vita in uno scontro tra due auto è stata una trentunenne marocchina residente a Zevio. La donna è morta durante il trasporto all'ospedale di Borgo Trento. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, all'una e mezza di notte la donna, attraversando un incrocio semaforico lampeggiante, forse senza rispettare la precedenza è stata centrata da un'altra auto in transito che però viaggiava a velocità eccessiva.

L'impatto è stato violentissimo all'incrocio tra la Provinciale 53 via Da Giussano e via Zambonina, a Vigasio. E per Sanaa Karoui, operaia marocchina di 31 anni, non c'è stato nulla da fare.

La vittima era alla guida di una Lancia Y proveniente dal centro di Vigasio e si sarebbe immessa nell'incrocio che aveva le luci semaforiche lampeggianti. L'impatto è stato con una Renault Clio che proveniva da Castel d'Azzano. Sono

stati i vigili del fuoco a estrarre i feriti dalle lamiere.

Le quattro persone che viaggiavano sulla Clio sono state portate all'ospedale di Bussonengo. Le loro condizioni non sarebbero preoccupanti. Al conducente è stato effettuato il pretest alcolemico che ha dato esito positivo e per questo i carabinieri hanno chiesto ulteriori analisi all'ospedale, ma servono tempi tecnici per la risposta. La conducente della Lancia Y, residente a Zevio e dipendente di un distributore di benzina di Villafranca, ha invece riportato pesanti traumi nello scontro. La vittima era molto conosciuta a Villafranca, perché per parecchio tempo aveva lavorato in un bar del centro. Lascia una figlia quattordicenne.

I sanitari del 118 hanno provato più volte a rianimarla prima di trasportarla all'ospedale di Borgo Trento. Per lei, purtroppo, non c'è stato nulla da fare: ed è morta durante il tragitto.

E sempre il primo maggio la polizia locale ha rilevato due incidenti, entrambi con conducenti ubriachi.



La Lancia Y della vittima dopo l'impatto. Sanaa Karoui, la vittima, aveva 31 anni DIENNE FOTO

Il primo è avvenuto alle 3.30 della notte con una fuoristrada autonoma in via Da Legnago di un Suzuki Wagon, con alla guida un veronese trentatreenne risultato positivo all'alcoltest quattro volte il limite. Abbattuto anche palo dell'illuminazione pubblica.

Nel secondo avvenuto nel tardo pomeriggio all'incrocio via Flavio Gioia con via Copernico, una trentasettenne alla guida di una Skoda Octavia è stata trovata positiva all'etilometro con un tasso alcolemico di oltre tre volte il limite. Nello scontro sono rimasti coinvolti un camper e una Ford Fiesta e i feriti hanno riportato lievi lesioni.

Ieri mattina dopo le 8.30, invece c'è stata una fuoristrada



La Renault Clio che viaggiava con quattro persone rimaste ferite

autonoma di una Skoda roomster al Nassar. Il conducente è finito in un fossato. Sul posto i vigili del fuoco, la polizia stradale e il Suem 118. Lievi le conseguenze per il conducente. Altro sinistro in via Belfiore, do-

po le 18. Due i veicoli coinvolti una Polo e una Fiat Panda con danneggiamento del guardrail. Sul posto la polizia municipale per i rilievi di legge e regolamentare il traffico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURBETTO. Denunciato dai vigili urbani

Usa il pass disabili di un uomo morto da quattro anni

La sua Porsche è stata notata da un residente in centro città

Avesse utilizzato un'utilitaria probabilmente avrebbe destato meno curiosità. Ma quella Porsche Cayenne bellamente parcheggiata sullo stallo disabili ha attirato l'attenzione di un residente che ha mandato una dettagliata mail alla polizia locale che ha denunciato un falso disabile che utilizzava pass intestato a una persona deceduta da quattro anni.

L'uomo aveva il vizio di esporre sull'auto un pass disabili intestato ad un deceduto nel comune di Padova, permesso che gli permetteva di sostare sugli stalli riservati nel centro storico di Verona quando di sera trovava i parcheggi per residenti sempre occupati. Ma il comportamento scorretto di un dimorante furbetto non è sfuggito ad un residente stanco di questo comportamento e degli abusi quotidiani. Una dettagliata e-mail al comando della polizia municipale ha permesso ai vigili di Verona di intercettare l'auto ricercata, una Porsche Cayenne, in divieto di sosta in lungadige Panvino.

Gli ufficiali della polizia municipale avevano già accertato che il pass segnalato era intestato ad un disabile deceduto nel maggio del 2011. Per poter riavere l'auto, che era impossibile da rimuovere, l'automobi-



Alcuni pass irregolari

lista ha dovuto restituire il pass cessato e farsi notificare i verbali previsti dal codice della strada e dall'ordinanza sindacale che viene utilizzata per gli abusi nell'utilizzo dei permessi di sosta.

Il contrasto ai falsi disabili e all'abuso nell'utilizzo dei pass disabili è tra gli obiettivi del comando polizia municipale, con il personale che utilizza la banca-dati Citypass e i palmari per controlli in tempo reale tra i 64 comuni della provincia di Verona, con la previsione di estensione all'intero territorio regionale. Nel primo trimestre 2015 i vigili hanno effettuato 361 accertamenti su pass disabili, con 10 ritiri per utilizzo indebito e tre ritiri per permesso scaduto. ●A.V.

SOLO DA

(rima)
ARREDAMENTI

è facile scegliere

2 ESPOSIZIONI CON 87 CUCINE, 43 CAMERE, 32 ZONE GIORNO E 35 BAGNI



è conveniente acquistare

rima
PREMIUM

NESSUN INTERMEDIARIO • FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO • PROMOZIONI TUTTO L'ANNO

Scopri di più su rimarredamenti.it



DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Pozzo di S. Giovanni Lupatoto (VR) - Via C. Battisti, 21 - Tel. 045.8750335
Albignasego (PD) - Strada Battaglia, 191 - Tel. 049.8626737

INFORTUNIO. La donna è stata in osservazione in ospedale un giorno

Stipite di marmo crolla a terra A Veronetta ferita una passante

I vigili del fuoco mettono in sicurezza l'area
Il proprietario deve risistemare il palazzo

Pioggia equivale a crolli, in questa città. La caduta di uno stipite di marmo all'ingresso di un negozio a Veronetta, in via XX settembre, ha provocato il ferimento di una quarantacinquenne, di origine cinese, residente a Veronetta.

La donna, trasportata dal Suem 118 all'ospedale di Borgo Trento dove è rimasta in osservazione tutto il giorno e poi dimessa. Sul posto con la polizia municipale sono giunti i vigili del fuoco che hanno verificato il potenziale pericolo in altre parti dell'edificio, chiudendo l'urgente messa in sicu-



I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'area DIENNE FOTO

rezza con la chiusura dell'area attigua, con cavalletti e trassenne. La polizia amministrativa procederà con ulteriori verifiche nei prossimi giorni. Il

proprietario dell'edificio verrà sanzionato per inosservanza delle norme del regolamento edilizio che obbliga alla manutenzione degli edifici. ●A.V.

FURTO. Un colpo al centro commerciale di San Giovanni Lupatoto

Ladri scappano con il bancomat

Pochi minuti e il bancomat è sparito. Colpo l'altra notte al centro commerciale Verona Uno. Dopo la mezzanotte e mezza ignoti hanno sfondato con un SUV o un furgone le vetrate del negozio e hanno sbulonato il bancomat che si trova all'interno del centro commerciale. L'allarme in realtà è scattato, ma all'arrivo delle forze dell'ordine banditi e bancomat (di quelli a pilotino) erano già spariti. Il danno econo-

mico non è stato ancora quantificato. I filmati delle telecamere del centro commerciale sono ora al vagliod egli inquirenti alla ricerca di elementi utili alle indagini. I banditi hanno agito a cavallo del ponte del Primo maggio, ben sapendo che il sistema sarebbe stato più ricco di contanti. E per ora almeno l'hanno fatta franca. Anche il SUV non è ancora stato ritrovato abbandonato da qualche parte. ●A.V.



Centro commerciale Verona Uno